CORRIERE DELL'UMBRIA

Cliente: **Aosp Terni** Data: **27 gennaio 2016**

Il governo mette mano ai direttori generali delle Asl, in Umbria è ancora polemica: presidente e Barberini distanti

Arriva il faccia a faccia

di **Diego Aristei**

Nella nostra regione Il bando per la scelta dei manager di fatto è già in esecuzione. La scelta, come è noto, entro il 29 febbraio

L'attuale direttore dell'Asl di Perugia Walter Orlandi è il nodo del contendere delle due forze in campo all'interno del Partito democratico

Sono cominciate le grandi manovre anche con le nuove elezioni dei direttori di dipartimento e con il presidente della Scuola di medicina

PERUGIA - Regole più rigide per le nomine dei direttori generali delle aziende sanitarie. Questa la decisione che è stata presa dal governo del premier Matteo Renzi. Tutti sanno che si tratta di una scelta difficile, dove gli scontri all'intero dei partiti arrivano molto in alto. Una prova? L'Umbria anche se i protagonisti sono tutti sotto lo stesso partito: quello democratico. Ma andiamo con ordine. Nei giorni scorsi il consiglio dei ministri ha deciso che la scelta dei direttori generali avverrà solo tra quelli inseriti in un apposito albo nazionale. L'elenco sarà stilato da una Commissione istituita presso il ministero della Salute e composta da 5 esperti che parteciperanno a titolo gratuito. Il direttore generale dovrà essere scelto all'interno di una terna individuata da una commissione regionale tra gli iscritti all'albo nazionale. Nella nostra regione il bando per la scelta dei direttori generali di fatto è già in esecuzione. La giunta per voce della presidente Catiuscia Marini e dell'assessore alla Sanità Luca Barberini ha annunciato che entro il 29 febbraio tutti i nodi saranno sciolti con la nomina dei direttori generali. E proprio dalle colonne del *Corriere dell'Umbria* la Marini ha ricordato che "ci sarà un confronto e una proposta della giunta regionale. I decreti - ha tenuto bene a sottolineare - saranno firmati dalla presidente della Regione che ha una responsabilità molto diretta". Poi l'affondo: "Non potrò fare mai direttori generali che non condivido". Poche parole, chiare, inequivocabili che hanno innescato un nuovo scontro. "Ma allora decide la presidente - è stato detto - senza confrontarsi con il resto della squadra in modo particolare con l'assessore al ramo Luca Barberini?". Chi sa bene delle vicende all'interno di palazzo Donini racconta che lo stesso responsabile alla Sanità non ha preso bene le frasi della presidente. "Non ho nulla da perdere - sembra aver detto Barberini - se occorre presento la lettera di dimissioni". Il fatto incredibile che l'attuale direttore dell'Asl di Perugia Walter Orlandi è diventato il nodo del contendere delle due forze in campo all'interno del Partito democratico: gli ex diessini con la Marini e gli ex popolari con il sottosegretario agli Interni Gianpiero Bocci. Ecco perchè prestissimo ci sarà un incontro, si spera chiarificatore, tra la presidente e Barberini. Orlandi deve comunque lasciare quel posto, una soluzione caldeggiata anche dallo stesso rettore Franco Moriconi anche lui alle prese con le nuove elezioni dei direttori di dipartimento e con il presidente della Scuola di medicina, visto che l'attuale, il professor Elmo Mannarino andrà in pensione nel novembre di quest'anno. Nomi già circolano per questo nuovo fronte. Insomma, è sempre e comunque scontro nella sanità umbra.

Twitter:@AristeiDiego